

Anno L - N. 142
AGOSTO 2017 - € 2,00

La



usella

Notiziario Cismonese - Pubblicazione quadrimestrale

Direzione e amministrazione: "La Gusella" - Cismon
Tel. 0424 92132 - e-mail: lagusella@virgilio.it

ISSN 2532-4136

*Buon giorno Gusella...
come sei bella,
oggi più di ieri ai tuoi piedi
si trova un tesoro!*

E sono 50 anni

La Gusella, cinquant'anni di racconti, di storie di aneddoti e di legami profondi, con tutti i cismonesi sparsi nel mondo.

1967-2017, Vi sembra poco? I giornali e i volumi stampati da questo periodico, riportano indietro nel tempo e lasciano una traccia per i posteri di quello che è il nostro paese. Delle storie che vi si intrecciano, dei cambiamenti avvenuti nel tempo e dell'amore per le proprie origini dei Cismonesi veri, che con dimostrazioni tangibili, hanno contribuito da ogni dove, affinché il giornale abbia potuto sostenersi nel tempo.

Per un piccolo paese come il nostro e per le dinamiche occorse con il passare degli anni, è un vero e proprio TESORO! Avere modo tramite le righe di questo notiziario, di tenere saldo il sodalizio tra i Cismonesi, che sono sempre meno e che di generazione in generazione tendono ad allentare* i legami verso il luogo di origine dei propri avi.

Un GRAZIE a tutti! A chi ha scritto, ha chi ha contribuito, a chi si è impegnato costantemente per la sopravvivenza di questo giornale, e sono tanti... No, non riuscirei mai a citarli tutti... ma certamente, con affetto particolare, voglio ricordare e onorare i fondatori. Quelli che ne sono stati gli artefici, che hanno voluto fortemente questo periodico e che lo hanno sostenuto fino alla fine dei loro giorni. A partire dallo storico direttore Nico Vanin, al fratello Enzo, a Pietro Donazzolo e Gianfranco Todesco. A seguire, è stata dato spazio alla parte clericale con l'ingresso di don Dino Secco. Dal terzo numero, il bollettino parrocchiale l'Eco del Pedancino, è uscito in abbinamento e dal dicembre del '68 è stato definitivamente integrato. Nell'aprile del '71 invece, è comparsa per la prima volta la rubrica dedicata a Primolano.

Ricordo con nostalgia quando Nico e don Dino partivano verso la tipografia... sembravano Don Camillo e Peppone, i personaggi usciti dalla fantasia dallo scrittore italiano Giovannino Guareschi e impersonati dagli attori Fernandel e Gino Cervi nella storica saga cinematografica... Idee, stili e opinioni diverse, ma legati da una profonda amicizia e

rispetto reciproco. Che risate quando discutevano per compilare il menabò (impaginazione del giornale). Don Dino "gradiva" e riteneva prioritaria la parte ecclesiastica mentre Nico "tifava" per quella laica. Ma le doti di Giudice conciliatore di Nico, alla fine mettevano sempre tutti d'accordo.

Alla morte di Nico Vanin il direttore è divenuto Enrico, il figlio primogenito. Indubbiamente una penna fine, sagace e ricercata. I suoi scritti, mai banali, denotano competenza, padronanza della materia e della lingua, oltre ad un equilibrio e ironia particolari. Aiutato ora da pochi e fidati collaboratori, cerca di far sopravvivere il giornale, con le generose ma esigue offerte che, affezionati lettori, inviano per sostenere la rivista. Come potrete ben comprendere, non sono i 2 euro che servono per l'acquisto di una copia che possono tenere in vita il periodico. Però, se qualcuno si ricordasse di inviare anche pochi euro alla redazione... se qualcuno si facesse carico di divulgare, o di acquistare

Nozze d'Oro!

